



Coordinamento Nazionale FLP Ecofin Agenzie fiscali



00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it nazionale@flpagenziemef.it

Segreteria Nazionale

Prot. 245/SN/RM2015

Roma, 15 luglio 2015

NOTIZIARIO N° 59

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ROMPIAMO GLI INDUGI !

**Vogliamo cambiare le agenzie fiscali per rispondere alle esigenze del Paese e di tutto il personale.
Meno dirigenti generali e più valorizzazione del personale.
Questo abbiamo detto alla Commissione Finanze del Senato**

Nelle ultime settimane, sempre di più, la FLP è stata al centro della scena per tentare di spiegare all'interno ma soprattutto al mondo esterno che le agenzie fiscali meritano di avere un ruolo fondamentale per questo Paese.

A patto però che questo non significhi che qualcuno è autorizzato ad usare lavoratori e funzioni nel modo autoreferenziale che abbiamo visto negli ultimi anni.

L'autonomia per la quale ci siamo battuti e che doveva generare una macchina fiscale efficiente e riconoscimenti economici e professionali per i lavoratori è degenerata in un uso personalistico e a tratti familistico che ha portato risultati solo per pochi - segnatamente la dirigenza generale - e poco o nulla per tutti gli altri e inoltre non ci ha messo al riparo dalla chiusura di numerosi uffici e rischia di non reggere all'urto della nuova spending review voluta dal Ministro Madia.

Le vicende relative agli incaricati, ai retrocessi dalla terza alla seconda area alle entrate, agli idonei del passaggio alla terza area per le dogane, alle progressioni economiche, ai tagli al salario accessorio hanno dimostrato plasticamente che non siamo considerati tutti uguali dai vertici delle agenzie, che hanno speso tutte le proprie energie per qualcuno (gli ex-incaricati) e poco o niente per tutte le altre questioni elencate.

La FLP ha tentato e sta ancora tentando di tenere insieme tutti i lavoratori in un momento in cui è lo stesso modello delle agenzie fiscali ad essere messo in discussione a causa del fallimento dei suoi vertici.

Ma bisogna rompere gli indugi e dire le cose come stanno, senza difendere l'indifendibile.

Di pupi, animati da ventriloqui altolocati, ce ne sono fin troppi.





Coordinamento Nazionale FLP Ecofin Agenzie Fiscali pag. 2



È ora di dire che il modello delle agenzie fiscali è un modello valido ma che l'autonomia è sfociata nell'autoreferenzialità anche per la mancanza di un interlocuzione politica all'altezza.

È ora di dire che ad un fisco vessatorio che può deviare dalla sua missione istituzionale e servire fini politici preferiamo uno che lotta contro l'evasione fiscale, con fermezza ma senza intimidazioni.

È ora di dire che un modello che chiude gli uffici e poi regala nelle grandi città milioni di euro agli immobilari non ci piace.

È ora di dire che ad un modello di sviluppo professionale che distribuisce dividendi a pochi e "ben selezionati" ne preferiamo uno basato sul riconoscimento della professionalità diffusa; che ci sono troppi dirigenti e dirigenti generali, posizioni organizzative pagate con i soldi dei lavoratori e pochissimi riconoscimenti per tecnici, quadri, professionisti e funzionari.

Abbiamo con fatica cercato una interlocuzione positiva con i vertici delle agenzie, abbiamo cercato di costruire un percorso sindacale unitario, da ultimo con una presa di posizione comune che inchiodava i direttori delle agenzie alle proprie responsabilità.

Ci siamo però sentiti definitivamente e inspiegabilmente soli oggi, di fronte alla Commissione Finanze del Senato, allorché mentre noi riportavamo esattamente gli argomenti dell'ultimo comunicato unitario, abbiamo dovuto assistere ad un balbettare di richieste di autonomia che finivano tutte per riguardare solo ed esclusivamente la richiesta di una soluzione al problema degli incaricati.

Pensiamo che sia arrivato il momento di dire che il re è nudo, non vogliamo essere la foglia di fico delle vergogne altrui, vogliamo soluzioni che riguardano tutti i lavoratori e che questi vertici non sono capaci di lottare con noi per ottenerle.

Per questo, oltre a continuare nelle prossime ore nel lavoro sul livello politico e mediatico per far comprendere che non esiste il pensiero unico e che i lavoratori non condividono l'operato dei propri vertici, ci prepariamo a rompere ancora di più gli indugi e dimostrare che il fisco conta più di 40.000 lavoratori che negli anni scorsi hanno assicurato al Paese incassi e raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ma non sono animali che si lasciano condurre inerti al macello.

Pubblichiamo in allegato l'intervista a Italia Oggi rilasciata dal coordinatore aggiunto della FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Vincenzo Patricelli, pubblicata in data odierna.

Domani saranno disponibili in rete le riprese video dell'audizione in Commissione Finanze del Senato di CGIL, CISL, UIL, SALFI e FLP.

Lasciamo ancora la porta aperta a resipiscenze dell'ultimo minuto da parte delle organizzazioni sindacali che volessero intraprendere un percorso di lotta negli uffici e nel Paese ma sia chiaro che il tempo sta per scadere.

L'UFFICIO STAMPA

